

ALLEGATO TECNICO ALL'ACCORDO DI RETE

Scuola che Promuove
Salute - Lombardia



Allegato Tecnico all'Accordo di Rete Scuola che Promuove Salute - Lombardia

Maggio 2024

Rete delle Scuole che Promuovono Salute – Lombardia

Documento a cura di

Cabina di Regia regionale e delle Cabine di Regia Provinciali SPS Lombardia

INDICE

| | |
|--|----|
| SINTESI DEL DOCUMENTO | 4 |
| INTRODUZIONE | 6 |
| IL MODELLO DELLA SCUOLA CHE PROMUOVE SALUTE | 7 |
| Principi e modello delle Scuole che Promuovono Salute | 7 |
| <i>Il modello della Scuole che Promuovono Salute</i> | 7 |
| <i>Il concetto di salute</i> | 7 |
| <i>Legame tra salute e apprendimento</i> | 7 |
| <i>Approccio globale</i> | 8 |
| <i>I valori di una Scuola che Promuove Salute</i> | 9 |
| Scuole che Promuovono Salute: livelli di azione | 10 |
| <i>Livello di sistema e governance</i> | 10 |
| <i>Livello di singola scuola</i> | 10 |
| Il modello SPS in Italia e in Lombardia | 10 |
| STRUTTURA E ORGANIZZAZIONE DELLA RETE SPS LOMBARDIA | 13 |
| Finalità | 13 |
| Organizzazione della Rete SPS | 13 |
| <i>Coordinamento della rete di scopo provinciale</i> | 14 |
| <i>Scuola Capofila di rete di scopo provinciale e sub-provinciale</i> | 14 |
| <i>Cabina di Regia Regionale</i> | 15 |
| <i>Scuola Polo Regionale</i> | 16 |
| Adesione alle Reti provinciali e sub-provinciali | 16 |
| Azioni di Rete | 17 |
| PRATICHE E IMPEGNI DI UNA SCUOLA CHE PROMUOVE SALUTE IN LOMBARDIA | 18 |
| Finalità | 18 |
| <i>Obiettivi e contenuti</i> | 18 |
| <i>Metodo di lavoro</i> | 18 |
| Definizione di buona pratica e programma evidence-based | 19 |
| Caratteristiche, impegni e pratiche di una Scuola che Promuove Salute | 21 |
| <i>Vision</i> | 23 |
| <i>Programmazione scolastica e salute</i> | 24 |
| <i>Programmi e pratiche raccomandati</i> | 26 |
| <i>Processo di lavoro</i> | 35 |
| <i>Attività legate alla rete</i> | 39 |
| BIBLIOGRAFIA | 40 |

SINTESI DEL DOCUMENTO

Questo Allegato Tecnico all'Accordo di Rete per la costituzione delle Reti delle Scuole che Promuovono Salute (SPS) - Lombardia è volto a descrivere cosa caratterizza una Scuola SPS in Lombardia, gli adempimenti che le scuole aderenti si impegnano a rispettare e i processi e i dispositivi organizzativi che caratterizzano la Rete.

Il documento è diviso in tre sezioni.

- Nella prima sezione viene presentato il modello delle Scuole che Promuovono Salute, declinato nella sua versione lombarda.
- Nella seconda sezione viene illustrata l'organizzazione, il funzionamento e i compiti delle Reti SPS a livello provinciale e regionale.
- Nella terza sezione vengono riportate le buone pratiche, le attività e i processi che caratterizzano la Scuola che Promuove Salute e gli impegni che le scuole che aderiscono alla Rete SPS Lombardia devono rispettare in un processo di miglioramento continuo.

Organizzazione della Rete SPS Lombardia

Le Scuole che Promuovono Salute in Lombardia hanno un'organizzazione di rete di scopo a livello provinciale con una governance a livello regionale. All'interno del contesto lombardo sono previsti i seguenti organi:

- Coordinamento della rete di scopo provinciale
- Scuola Capofila di rete di scopo provinciale e sub-provinciale
- Cabina di Regia Regionale

Viene inoltre identificata una Scuola Polo Regionale.

Nel documento sono specificate le funzioni di ognuno e le modalità organizzative.

Caratteristiche, impegni e pratiche di una Scuola che Promuove Salute

Una Scuola che Promuove Salute assume 5 caratteristiche peculiari che si concretizzano in linee d'azione e specifiche pratiche. Una scuola che aderisce alla Rete SPS delle diverse province della Lombardia si impegna a rispettare queste caratteristiche e ad attivare strategie ed azioni a diversi livelli in un processo continuo di miglioramento. .

Per poter definire degli obiettivi di qualità della Rete sono stati identificati degli adempimenti che le scuole aderenti si impegnano a rispettare entro i primi 2 anni dall'adesione e nella programmazione triennale successiva. Le caratteristiche e gli impegni sono specificati nella seguente tabella.

Il Documento, inoltre, specifica per ciascuna caratteristica standard e azioni indicando il loro livello di priorità (essenziale, prioritaria, raccomandata). Tale elenco vuole essere uno strumento di supporto per le scuole che vogliono aderire alla Rete provinciale SPS o che hanno già aderito per avere suggerimenti e indicazioni su come implementare nel concreto il modello SPS in modo efficace, per identificare le pratiche già messe in atto dalla propria scuola in linea con il modello SPS e programmare le azioni future. Questo

documento si inserisce quindi in un processo di autovalutazione e miglioramento continuo che caratterizza la programmazione e progettazione scolastica.

Il rispetto di tali caratteristiche, l'adozione delle diverse pratiche e le azioni di rete per facilitare i processi verranno monitorati attraverso uno specifico strumento predisposto a livello regionale. Tale monitoraggio vuole essere uno strumento per promuovere un processo che solleciti la responsabilità di ciascuna scuola nell'implementare con criteri di qualità il modello SPS.

Tabella: Caratteristiche e impegni di una scuola che aderisce alla Rete SPS in Lombardia

| Caratteristiche | Impegni primi 2 anni da adesione | Impegni programmazione triennale successiva |
|---|---|--|
| 1. Una vision del proprio mandato educativo che vede al centro la salute e che fa proprio il Modello SPS | Adozione totale | Adozione totale |
| 2. Una programmazione orientata alla promozione della salute | Tutte le pratiche essenziali | Mantenere azioni precedenti + almeno 1 pratica |
| 3. L'adozione di programmi e buone pratiche di promozione della salute che agiscono sulle quattro componenti del modello SPS | Tutte le pratiche essenziali + almeno una pratica prioritaria per ognuna delle quattro componenti SPS | Mantenere azioni precedenti + almeno 2 pratiche in relazione alle componenti considerate rilevanti per la scuola |
| 4. Un processo di lavoro caratterizzato da alcuni specifici elementi | Tutte le pratiche essenziali + almeno 1 pratica prioritaria | Mantenere azioni precedenti + almeno 1 pratica |
| 5. L'adempimento di compiti legati all'appartenenza ad una rete di scuole | Tutte le pratiche essenziali | Tutte le pratiche essenziali |

INTRODUZIONE

Questo Allegato Tecnico all'Accordo di Rete per la costituzione delle Reti delle Scuole che Promuovono Salute (SPS) - Lombardia è volto a descrivere cosa caratterizza una Scuola che Promuove Salute in Lombardia, gli adempimenti che le scuole delle Reti provinciali SPS Lombardia si impegnano a rispettare e i processi e i dispositivi organizzativi che caratterizzano la Rete. Questo Allegato Tecnico risponde quindi alla richiesta Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025 di definire un Documento regionale di pratiche raccomandate.

Il Documento potrà essere periodicamente aggiornato su approvazione della Cabina di Regia Regionale e di tutte le sue componenti.

Il Documento è diviso in tre sezioni.

Nella prima sezione viene presentato il modello delle Scuole che Promuovono Salute, declinato nella sua versione lombarda. Sono presentati i principi, i valori, l'approccio globale e una breve descrizione dei riferimenti normativi e della storia della Rete SPS nel contesto lombardo. La sezione presenta brevemente il modello della Scuola che Promuove Salute, meglio declinato in altri documenti regionali e internazionali, al fine di fornire una prima panoramica per le scuole che intendono aderire.

Nella seconda sezione è riportato un testo integrativo rispetto all'Accordo di Rete, che declina l'organizzazione, il funzionamento e i compiti delle Reti SPS a livello provinciale e regionale.

Nella terza sezione vengono riportate le buone pratiche, le attività e i processi che caratterizzano la Scuola che Promuove Salute e gli adempimenti che le scuole che aderiscono alla Rete SPS Lombardia si impegnano a rispettare. I contenuti sono stati sviluppati a partire da un processo di consensus che ha coinvolto i membri del Coordinamento regionale della Rete SPS con il supporto scientifico-metodologico del Dipartimento di Psicologia dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca (DGR 3519/2020).

IL MODELLO DELLA SCUOLA CHE PROMUOVE SALUTE

Principi e modello delle Scuole che Promuovono Salute

Il modello della Scuole che Promuovono Salute

Una Scuola che Promuove Salute è una scuola che rinforza costantemente la propria capacità di creare un ambiente salutare per vivere, apprendere e lavorare (World Health Organization, WHO, 2015). È una scuola che adotta un piano strutturato e sistematico per la salute e il benessere di tutti gli studenti, degli insegnanti e del personale non docente (Turunen et al., 2017). Il modello delle Scuole che Promuovono Salute (SPS) nasce dai principi della Carta di Ottawa (WHO, 1986) ed è promosso dall'Organizzazione Mondiale della Sanità da oltre 25 anni, rappresentando una delle strategie più diffuse di collaborazione intersettoriale coinvolgendo il mondo sanitario e quello educativo. Nel 2021 l'OMS e UNESCO hanno lanciato la sfida che ogni scuola sia una Scuola che Promuove Salute (WHO & UNESCO, 2021). Le scuole che adottano il modello SPS si sono dimostrate capaci di promuovere la salute fisica, mentale e sociale degli studenti e del personale scolastico (Langford et al., 2015; Stewart-Brown, 2006; Young et al., 2013).

Il concetto di salute

L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha definito la salute come uno "stato di completo benessere fisico, sociale e mentale, e non soltanto l'assenza di malattia o di infermità" (WHO, 1948). La concezione olistica di salute dell'OMS introduce la dimensione soggettiva riferita allo "stato di benessere fisico, mentale e sociale". In tal senso, una Scuola che Promuove Salute agisce sulle implicazioni educative del passaggio da un concetto negativo di salute intesa come "assenza di malattia", a un concetto positivo e olistico della stessa.

La promozione della salute è "il processo che mette in grado le persone di aumentare il controllo sulla propria salute e di migliorarla" (Carta di Ottawa, WHO, 1986). In questo senso, la promozione della salute non può che avvenire a livello intersettoriale e riguardare tutte le politiche. La salute dipende dall'interazione tra individuo e contesto. La salute, infatti, "è creata e vissuta dalle persone all'interno degli ambienti organizzativi della vita quotidiana: dove si studia, si lavora, si gioca e si ama" (Carta di Ottawa, WHO, 1986). Perciò, una Scuola che Promuove Salute si occupa di agire in modo strutturato e sistematico sui determinanti ecologici e sociali di salute, favorendo la modifica del contesto sociale e l'adozione di stili di vita sani in tutti i soggetti della comunità scolastica (SHE, 2019).

Legame tra salute e apprendimento

La letteratura ha dimostrato come la salute e l'educazione siano interconnesse (St. Leger, 2010; St. Leger et al., 2015):

- I bambini sani hanno maggiori capacità di apprendimento e una migliore partecipazione scolastica.
- I bambini che vanno a scuola godono più facilmente di buona salute.
- Gli studenti che hanno un legame positivo con la propria scuola e con gli adulti di riferimento tendono ad avere risultati scolastici positivi e sono meno propensi a mettere in atto comportamenti rischiosi.

- Il successo scolastico è correlato positivamente sia a buone condizioni di salute sia di benessere economico, nelle fasi successive della vita.
- Promuovere la salute e il benessere del personale scolastico favorisce la soddisfazione lavorativa e riduce l'assenteismo.
- Promuovendo attivamente sia la propria salute sia quella degli studenti, il personale scolastico avrà l'occasione di diventare un modello di riferimento positivo.

Pertanto, promuovendo la salute nel contesto scolastico, è possibile sia raggiungere obiettivi educativi, sociali e professionali sia influenzare la salute dell'intera comunità scolastica.

Una Scuola che Promuove Salute riconosce il legame tra salute e apprendimento e assume titolarità nel governo dei processi di salute che si determinano nel proprio contesto, sul piano didattico, ambientale-organizzativo e relazionale, così che benessere e salute diventino reale esperienza nella vita delle comunità scolastiche e che da queste possibilmente si diffondano alle altre componenti sociali.

La Scuola che Promuove Salute nasce e si sviluppa all'interno di una forte collaborazione tra sistema scolastico e sistema sanitario. Integra la promozione della salute nella mission formativa della scuola, non come contenuto tematico, ma come processo che influenza il successo formativo degli studenti e il benessere di tutti gli attori nel contesto scolastico. Questo è in linea con le raccomandazioni a livello internazionale e la normativa che scolastica che pone come obiettivo lo sviluppo di competenze trasversali e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (WHO, 1994, 2003, 2016; European Commission, 2018; MIUR, 2012, 2017, 2018)

Approccio globale

Una Scuola che Promuove Salute adotta un approccio globale, riconoscendo che tutti gli aspetti del contesto scolastico possono influenzare il benessere di studenti e personale scolastico. Riprendendo i riferimenti dell'OMS e della Rete SHE, il modello lombardo concettualizza in particolare 4 componenti (WHO, 2021; SHE, 2019; Intesa tra Regione Lombardia e Ufficio Scolastico Regionale Lombardia, DGR 1383/2023):

- **SVILUPPARE LE COMPETENZE INDIVIDUALI.** Una Scuola che Promuove Salute mira a sviluppare e potenziare competenze, abilità e conoscenze integrando in modo strutturato e interdisciplinare le tematiche di salute nel curriculum, adottando metodologie didattiche che sviluppino le life skill e l'health literacy degli studenti e del personale scolastico. Promuove inoltre lo sviluppo delle competenze per l'apprendimento permanente applicate a tematiche di salute.
- **QUALIFICARE L'AMBIENTE SOCIALE.** Una Scuola che Promuove Salute promuove la presenza di un buon clima scolastico e di relazioni positive nella comunità scolastica e con la comunità allargata. In particolare, favorisce l'ascolto e l'accoglienza, promuove il senso di appartenenza e la socializzazione tra le persone.
- **MIGLIORARE L'AMBIENTE STRUTTURALE E ORGANIZZATIVO.** Una Scuola che Promuove Salute mira a creare e trasformare spazi, servizi e policy favorevoli alla salute. In relazione all'ambiente strutturale, qualifica gli spazi con criteri di sicurezza, salubrità, sostenibilità ambientale e piacevolezza, favorendone l'utilizzo. In relazione all'ambiente organizzativo, s'impegna a organizzare i servizi scolastici sulla base di

criteri di salute, definisce policy volte a promuovere e tutelare la salute e le integra nei propri documenti e nelle proprie pratiche.

- **RAFFORZARE LA COMUNICAZIONE COMUNITARIA.** Una Scuola che Promuove Salute mira a costruire alleanze positive con la comunità locale e con i servizi sanitari e socio-sanitari. In relazione alla comunità locale, ricerca il coinvolgimento e la collaborazione con le famiglie nella programmazione orientata alla promozione della salute e ricerca la collaborazione con i diversi Enti e Soggetti sociali e della comunità nella realizzazione di interventi e programmi. In relazione ai servizi sanitari e socio-sanitari, ricerca la collaborazione con l'ATS nella programmazione di interventi e programmi di promozione della salute e favorisce il raccordo con specifici servizi per gli studenti e per il personale.

L'approccio globale, inoltre, sottolinea l'importanza di promuovere la salute di tutta la comunità scolastica coinvolgendo studenti, insegnanti, personale non docente e famiglie.

I valori di una Scuola che Promuove Salute

Il modello delle Scuole che Promuovono Salute non si caratterizza solo per una concezione olistica di salute e per l'adozione di un approccio globale alla promozione della salute, ma vede questi come legati all'adozione di una serie di principi e di valori.

In particolare, una Scuola che Promuove Salute fa propri i seguenti valori (Intesa del 14.07.2011):

- **Equità.** Una Scuola che Promuove Salute offre a tutti/e l'accesso equo a un'ampia gamma di opportunità educative e di salute, favorendo lo sviluppo di competenze e la crescita emozionale e sociale di ogni individuo finalizzate all'ottenimento nel lungo termine un impatto significativo rispetto alla riduzione delle disuguaglianze di salute e al miglioramento della qualità dell'apprendimento lungo tutto il ciclo di studi.
- **Inclusione.** Una Scuola che Promuove Salute riconosce e valorizza le diversità e si preoccupa di costruire una comunità di apprendimento in cui tutti possano godere della fiducia e del rispetto reciproco. Per questo motivo s'impegna a favorire buone relazioni degli alunni fra di loro, con il personale scolastico e tra scuola, genitori e comunità locale.
- **Partecipazione.** Una Scuola che Promuove Salute mira al coinvolgimento attivo e all'empowerment dei diversi soggetti della comunità scolastica (bambini, ragazzi, personale, genitori) nella definizione degli obiettivi di salute e nelle azioni da realizzare e si preoccupa di sviluppare motivazione e impegno nell'azione. Una partecipazione genuina di tutti contribuisce a generare conoscenza e a sostenere i processi di promozione della salute in una prospettiva democratica.
- **Sostenibilità.** Una Scuola che Promuove Salute riconosce che benessere, formazione e apprendimento sono strettamente legati e investe risorse con una prospettiva di medio - lungo termine in questa direzione. Sistematicità e costanza nell'implementazione delle azioni sono fondamentali per essere efficaci nel promuovere la salute.

Scuole che Promuovono Salute: livelli di azione

Nel contesto italiano il modello della Scuola che Promuove Salute si concretizza in diverse linee d'azione che si articolano su due livelli di sistema e governance e di singola scuola.

Livello di sistema e governance

Il livello di sistema e governance riguarda la programmazione delle strategie di promozione della salute nel contesto scolastico, un lavoro di rete tra scuole e una partnership con il sistema sociosanitario. Tale livello include azioni legate a:

- la collaborazione intersettoriale tra il sistema sociosanitario e quello scolastico e una programmazione congiunta delle strategie di promozione della salute nel contesto scolastico;
- una rete di scuole volte alla condivisione di pratiche e strumenti.

La programmazione o la condivisione di pratiche può avvenire a livello provinciale, regionale, nazionale o in collaborazione con il network europeo School for Health in Europe (SHE).

Nella Rete SPS Lombardia tale livello è garantito dalla costituzione della Rete di scopo (vedere Accordo di Rete) e dalla sua strutturazione e organizzazione definita nella seconda sezione di questo Documento.

Livello di singola scuola

Il secondo livello riguarda invece la singola scuola, il processo che porta a diventare una Scuola che Promuove Salute e le attività che caratterizzano tali scuole. L'attuazione e l'efficacia del modello sono garantiti da una programmazione scolastica orientata alla promozione della salute e dall'implementazione di buone pratiche e programmi evidence-based che rinforzano le sei componenti descritte e che si focalizzano sui diversi temi di salute (Young et al., 2013).

Il processo per diventare una Scuola che Promuove Salute è descritto nel "Manuale SHE per la scuola 2.0. Una guida metodologica per diventare una scuola che promuove salute" e nella sua "Appendice: Implementazione delle Scuole che Promuovono Salute in Italia".

In questo Allegato tecnico, e in particolare nella terza sezione, sono descritte le attività e i processi che caratterizzano le singole scuole che aderiscono alla Rete SPS Lombardia.

Esistono inoltre molteplici documenti tecnici definiti dalla Rete SPS Lombardia o dai partner coinvolti che approfondiscono singole linee d'azione¹.

Il modello SPS in Italia e in Lombardia

Il modello SPS è presente nel contesto italiano da più di dieci anni, essendo stato adottato in alcune specifiche Regioni (in primis Lombardia e Piemonte e successivamente Friuli Venezia Giulia). Solo negli ultimi anni, tuttavia, il modello SPS è stato inserito a livello

¹ Per visionare i documenti citati e approfondire le buone pratiche della Rete SPS Lombardia consultare la pagina "Materiali per una scuola SPS" sul sito SPS Lombardia: <https://www.scuolapromuovesalute.it/materiali-per-una-scuola-sps/>

nazionale nei documenti di indirizzo e di programmazione. Importanti a questo proposito sono il Documento interministeriale “Indirizzi di policy integrate per la Scuola che Promuove Salute”, approvato nel 2019 dalla Conferenza Stato-Regioni e il Programma Predefinito 1 del Piano Nazionale Prevenzione 2020-2025, di cui all’Intesa Stato-Regioni del 06.08.2020.

Il documento “Indirizzi di policy integrate per la Scuola che Promuove Salute” (2019) declina il modello di governance intersistemica tra Scuola e Sistema Sociosanitario, coerentemente alle raccomandazioni nazionali e internazionali che vanno nell’ottica della “salute in tutte le politiche” ed in linea con le indicazioni internazionali nel merito della promozione della salute nel contesto scolastico. Il documento propone un approccio integrato e interdisciplinare nell’affrontare le diverse tematiche di promozione della salute, valorizzando tutte le competenze professionali coinvolte. Viene pertanto sottolineato come una proficua alleanza tra sistema scolastico e sanitario debba dirigere i propri sforzi verso un lavoro di co-progettazione e co-costruzione di ambienti educativi secondo una strategia che promuova la salute e il benessere nel contesto scolastico.

Il Piano Nazionale della Prevenzione (PNP), costituisce il principale documento strategico e programmatico per la prevenzione in Italia, approvato dalla Conferenza Stato Regioni. Il PNP adotta l’ottica One Health e prevede una logica intersettoriale di salute in tutte le politiche, ponendo al centro dell’azione l’equità e gli interventi basati su evidenze di efficacia. Il PNP comprende 10 Programmi Predefiniti, che tutte le Regioni devono adottare, e dei Programmi liberi. Ciascuna Regione declina il PNP nel proprio Piano Regionale della Prevenzione (PRP). Il PNP 2020-2025 recepisce i sopracitati indirizzi di policy all’interno del Programma Predefinito 1 (PP1), denominato “Scuole che promuovono salute”. Il PP1 prevede la presenza in tutte le Regioni di Accordi regionali formalizzati in linea con il documento “Indirizzi di policy integrate per la Scuola che Promuove Salute” e la predisposizione di un Documento regionale descrittivo dei programmi preventivi orientati alle life skills e delle azioni/interventi per facilitare l’adozione competente e consapevole di comportamenti e stili di vita sani attraverso il cambiamento dell’ambiente scolastico, sul piano sociale, fisico e organizzativo. Il PRP lombardo 2021-2025 è stato adottato con la Delibera della Giunta Regionale n. 2395 del 15 febbraio 2022.

L’esperienza lombarda anticipa quelli che sono stati gli sviluppi normativi e di programmazione a livello nazionale. Nel contesto lombardo, infatti, Regione Lombardia e l’Ufficio Scolastico Regionale (USR) Lombardia hanno avviato una collaborazione intersettoriale per la condivisione di un modello ispirato all’approccio delle Scuole che Promuovono Salute fin dal 2011 (Intesa del 14.07.2011), rinnovata nel 2020 e nel 2023 (DGR 1383/2023). L’Intesa ha portato nel 2012 all’Accordo di Rete e all’istituzione della “Rete delle Scuole che Promuovono Salute - SPS Lombardia” (DGR 3461/2012, “Accordo di Rete 2012” Prot. n. 3025/12.06.2012), rinnovato e riformulato nel 2019 (“Accordo di Rete 2019” Prot. 4403 del 5.06.2019). Inoltre, Regione Lombardia, USR Lombardia e Prefettura di Milano hanno siglato un protocollo d’Intesa finalizzato allo sviluppo e al consolidamento in ambito scolastico di buone prassi per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni legati alle diverse forme di dipendenza, al bullismo e cyberbullismo, alle altre forme di disagio sociale minorile e per la promozione della Legalità (DGR 6761/2022).

La Rete SPS Lombardia in questi anni ha rappresentato un’importante esperienza coinvolgendo numerose scuole nell’attuazione del modello della Scuola che Promuove salute e nell’implementazione di buone pratiche e promuovendo strumenti operativi, occasioni formative, supporto e azioni di rete a tutte le scuole del territorio lombardo. In particolare, la Rete SPS Lombardia ha sviluppato e diffuso diverse risorse:

- definizione e diffusione di buone pratiche;
- documenti tecnici su specifiche linee d'azione prodotti dai Gruppi di Lavoro intersettoriali;
- costruzione di una piattaforma per la definizione del Profilo di Salute;
- traduzione italiana dei documenti prodotti dalla Rete SHE;
- diffusione di riferimenti e documenti normativi;
- organizzazione di molteplici meeting, webinar e occasioni formative a livello regionale e provinciale;
- occasioni di confronto e rete intersettoriali.

Tali risorse sono state particolarmente utili durante la pandemia da Covid-19, come testimoniato dal documento “Modello della Scuola che Promuove Salute e gestione dell'emergenza Covid-19”².

Tutte le informazioni sulle attività della Rete SPS sono disponibili sul sito <https://www.scuolapromuovesalute.it/>.

Il nuovo Accordo di Rete va a costituire Reti SPS provinciali al fine di consolidare e migliorare l'organizzazione e l'efficacia della Rete stessa, mantenendo tuttavia una declinazione regionale e provinciale. Nella sezione successiva viene definita l'organizzazione attuale delle Scuole che Promuovono Salute in Lombardia.

² https://www.scuolapromuovesalute.it/wp-content/uploads/2020/09/Modello-SPS-e-Coronavirus_Luglio-2020.pdf

STRUTTURA E ORGANIZZAZIONE DELLA RETE SPS LOMBARDIA

Finalità

Le scuole che aderiscono alle Reti di scopo provinciali "Scuole che Promuovono Salute – Lombardia" sono costituite da scuole che condividono e adottano il "Modello lombardo di Scuola che Promuove Salute" quale quadro metodologico di riferimento in relazione alle diverse attività che hanno impatto su determinanti di salute nel contesto scolastico.

Tale modello, descritto nel dettaglio nella sezione precedente di questo Documento, è stato definito a livello internazionale e nazionale da numero istituzioni (WHO e UNESCO, 2021; SHE, 2019; Ministero della Salute, 2020). In Lombardia il "Modello lombardo delle scuole che promuovono salute" è stato ulteriormente specificato nell'Intesa tra Ufficio Scolastico Regionale e Regione Lombardia sottoscritta nel 2011 e rinnovata nel 2023 (DGR 1383/2023).

Le Reti provinciali delle "Scuole che Promuovono Salute - Lombardia", alla luce dell'Intesa tra Ufficio Scolastico Regionale Lombardia e Regione Lombardia sottoscritta nel 2023 (DGR 1383 del 20.11.2023) perseguono le seguenti finalità:

- implementare nelle Scuole aderenti la piena applicazione ed il consolidamento del "Modello lombardo di Scuola che Promuove Salute";
- garantire forme di collaborazione intersettoriale tra Scuola e Sistema Sanitaria per la coprogrammazione e co-progettazione delle diverse attività che hanno impatto su determinanti di salute, derivanti dal recepimento regionale del documento interministeriale "Indirizzi di policy integrate per la Scuola che Promuove Salute" approvato dalla Conferenza Stato Regioni con l'Accordo del 17.01.2019;
- contribuire alla diffusione del "Modello lombardo di Scuola che Promuove Salute" attraverso azioni di Rete;
- contribuire alla diffusione di politiche educative, programmi evidence-based e buone pratiche per la promozione della salute e l'impatto su determinanti di salute nel contesto scolastico.

Organizzazione della Rete SPS

Le Scuole che Promuovono Salute in Lombardia hanno un'organizzazione di rete di scopo a livello provinciale con una governance a livello regionale. All'interno del contesto lombardo sono previsti i seguenti organi:

- Coordinamento della rete di scopo provinciale
- Scuola Capofila di rete di scopo provinciale e sub-provinciale
- Cabina di Regia Regionale

Viene inoltre identificata una Scuola Polo Regionale.

Di seguito vengono specificati i diversi compiti e le modalità di funzionamento.

Coordinamento della rete di scopo provinciale

Il Coordinamento della rete di scopo provinciale è costituito dalla Scuola Capofila di rete di scopo provinciale o sub-provinciale, da due rappresentanti delle scuole aderenti alla Rete provinciale, dai rappresentanti degli Ambiti Territoriali dell'Ufficio Scolastico Regionale Lombardia, dai rappresentanti delle ATS di pertinenza.

Compiti:

- coordinare le attività della propria rete;
- mappare i bisogni del territorio e indirizzare le azioni della Rete in base a questi;
- individuare linee di indirizzo e verificare la coerenza col Modello lombardo delle Scuole che Promuovono Salute delle azioni delle Reti SPS provinciali e sub-provinciali;
- promuovere l'adozione delle raccomandazioni e delle proposte a livello regionale;
- promuovere iniziative di rete e eventi formativi per la diffusione del Modello lombardo delle Scuole che Promuovono Salute e di politiche educative, programmi evidence-based e buone pratiche per la promozione della salute nel contesto scolastico;
- verificare periodicamente lo stato di avanzamento del processo di rete sul territorio provinciale e delle attività programmate all'interno delle Istituzioni scolastiche aderenti;
- promuovere la partecipazione a bandi e l'accesso a risorse economiche di diversi Enti;
- garantire forme di collaborazione intersettoriale tra Scuola e Sistema Sanitaria per la coprogrammazione e co-progettazione delle diverse attività che hanno impatto su determinanti di salute;
- favorire collaborazioni con altre reti scolastiche di scopo e con reti di scuole attive su tematiche inerenti alla promozione della salute.

Le decisioni vengono assunte sulla base della maggioranza qualificata dei presenti.

Scuola Capofila di rete di scopo provinciale e sub-provinciale

La Scuola Capofila di rete di scopo provinciale e sub-provinciale (esclusivamente per la provincia di Milano), rappresentata dal Dirigente scolastico, è eletta dai Dirigenti scolastici delle Scuole della rete di scopo provinciale sulla base di candidatura e formalizzata dall'Ufficio Scolastico Regionale Lombardia. Rimane in carica per 3 anni con possibilità di essere rieletta.

Compiti:

- convocare il Coordinamento della rete di scopo provinciale, almeno 2 volte l'anno;
- rappresentare la Rete provinciale nei diversi ambiti istituzionali;
- curare gli aspetti comunicativi della propria Rete provinciale interfacciandosi con la Scuola Polo Regionale;
- supportare la raccolta della documentazione richiesta alle scuole e predisporre documenti di rendicontazione delle attività;

- aggiornare la Scuola Polo Regionale sulle nuove adesioni o rinunce alla Rete di scopo provinciale o sub-provinciale con una frequenza almeno trimestrale seguendo le procedure e compilando un modulo online predisposti a livello regionale;
- garantire il raccordo con le altre Reti provinciali SPS, anche per il tramite della scuola polo regionale;
- garantire il raccordo con la Scuola Polo Regionale per ciò che attiene la piattaforma regionale e iniziative di carattere regionale;
- assumersi la legale rappresentanza della Rete provinciale e stipulare contratti, protocolli d'intesa e/o convenzioni con soggetti privati e pubblici, al fine di rendere operative le azioni conseguenti agli obiettivi della Rete SPS;
- assumere un ruolo amministrativo-contabile e di tenuta della documentazione in caso di attività a titolo oneroso, assicurando la trasparenza nell'impiego delle risorse;
- provvedere al riparto delle risorse economiche tra le scuole della Rete e alla gestione diretta di quelle destinate alla Rete nel suo insieme;
- proporre al Coordinamento della rete di scopo provinciale ambiti di intervento strategici;
- partecipare alle attività della Cabina di Regia Regionale;
- garantire la partecipazione a eventi e formazioni organizzate a livello regionale.

Cabina di Regia Regionale

La Cabina di Regia Regionale è costituita dal Dirigente scolastico della Scuola Polo Regionale, dai Dirigenti scolastici delle Scuole Capofila delle reti di scopo provinciali e sub-provincionali, da rappresentanti dell'Ufficio Scolastico Regionale Lombardia e della Direzione Generale Welfare di Regione Lombardia, dai rappresentanti degli Ambiti Territoriali dell'Ufficio Scolastico Regionale Lombardia, dai rappresentanti delle ATS. La Cabina di Regia Regionale è inoltre aperta ad altri attori a supporto, in base a quanto definito da Ufficio Scolastico Regionale Lombardia e Regione Lombardia nell'ambito dell'Intesa siglata nel 2023 (DGR 1383/2023).

Compiti:

- verificare lo stato di avanzamento del processo di rete e delle attività programmate a livello delle Reti Provinciali in relazione agli impegni stabiliti dal presente Documento;
- predisporre e aggiornare il presente Documento;
- programmare attività a livello regionale;
- proporre alle Reti Provinciali ambiti di intervento strategici;
- approvare documenti e materiale della Rete SPS Lombardia;
- costituire gruppi di lavoro regionali della Rete SPS Lombardia con finalità specifiche;
- promuovere la diffusione di attività di ricerca, di adattamento e valutazione di programmi e buone pratiche a livello regionale;

- favorire e promuovere il confronto, la condivisione e la collaborazione tra Reti Provinciali, anche tramite la creazione di gruppi di lavoro regionali;
- garantire la formalizzazione e l'adesione della Rete SPS Lombardia nel network europeo Schools for Health in Europe Network (SHE).

Le decisioni vengono assunte sulla base della maggioranza qualificata dei presenti.

La Cabina di Regia Regionale prevederà inoltre un Gruppo d'Indirizzo composto da rappresentanti dell'Ufficio Scolastico Regionale Lombardia, di Regione Lombardia e delle Reti di scopo, in linea con quanto previsto dall'Intesa tra Ufficio Scolastico Regionale Lombardia e Regione Lombardia (DGR 1383 del 20.11.2023).

Scuola Polo Regionale

La Scuola Polo Regionale, rappresentata dal Dirigente Scolastico, è individuata attraverso procedura ad evidenza pubblica dell'Ufficio Scolastico Regionale Lombardia.

Compiti:

- facilitare la collaborazione tra le Scuole Capofila delle reti di scopo provinciali e sub-provinciali;
- gestire il sito regionale delle Scuole che Promuovono Salute (<https://www.scuolapromuovesalute.it/>);
- favorire la diffusione dei documenti e materiale della Rete SPS Lombardia;
- coordinare iniziative di carattere regionale.

Adesione alle Reti provinciali e sub-provinciali

Tutte le scuole della Lombardia possono aderire alla Rete di scopo provinciale o sub-provinciale di pertinenza. L'adesione deve avvenire attraverso specifica comunicazione alla Scuola Capofila di rete di scopo provinciale o sub-provinciale.

Ciascuna scuola al momento dell'iscrizione dovrà:

- fornire i dati richiesti;
- allegare gli atti deliberativi dei Collegi dei docenti e dei Consigli di Istituto;
- assumersi l'impegno a rispettare i criteri necessari per far parte della Rete Provinciale "Scuole che Promuovono Salute – Lombardia" di pertinenza descritti nella terza sezione di questo Documento;
- sottoscrivere l'accordo.

Sempre su delibera degli OO.CC., Collegio dei Docenti e Consiglio di Istituto, le scuole aderenti possono recedere dalla Rete e comunicandolo alla Scuola capofila di rete di scopo provinciale.

La Scuola Capofila di rete di scopo provinciale o sub-provinciale dovrà aggiornare la Scuola Polo Regionale sulle nuove adesioni o rinunce con una frequenza almeno trimestrale seguendo le procedure e compilando un modulo online predisposti a livello regionale sul sito SPS Lombardia (<https://www.scuolapromuovesalute.it/>).

Azioni di Rete

Le azioni di rete sono volte a consolidare e sviluppare, sia in termini quantitativi che qualitativi, la rete delle Scuole aderenti, sia a livello regionale sia a livello provinciale, tenendo conto di avere cura dei diversi livelli di funzionamento della Rete stessa:

- networking: scambio di informazioni;
- coordinamento: concertazione di azioni separate;
- cooperazione: concertazione di alcune azioni comuni;
- collaborazione: co-progettazione / partnership.

Possono essere comprese azioni quali: formazioni, gruppi di lavoro su obiettivi mirati, produzione di materiali e strumenti, raccolta documentale di azioni realizzate dalle Scuole in coerenza a principi della Rete al fine di monitorare il processo attivato e contribuire a diffondere la conoscenza su "Buone Pratiche trasferibili".

I gruppi di lavoro regionali della Rete SPS Lombardia possono essere composti da Dirigenti scolastici e insegnanti delle scuole aderenti alla Rete, rappresentanti degli Ambiti Territoriali dell'Ufficio Scolastico Regionale Lombardia e da rappresentanti delle ATS, rispettando la corrispondenza con la rappresentanza della Cabina di Regia Regionale. Possono inoltre partecipare altri attori a supporto, in base a quanto definito da Ufficio Scolastico Regionale Lombardia e Regione Lombardia nell'ambito dell'Intesa siglata nel 2023 (DGR 1383/2023).

I componenti dei gruppi sono individuati, in funzione di particolari competenze, disponibilità e indicazioni del Coordinamento regionale, con le seguenti modalità:

- l'adesione dei Dirigenti scolastici e degli insegnanti viene comunicata dai Dirigenti delle Scuole capofila delle reti di scopo provinciali;
- l'adesione dei rappresentanti delle ATS viene comunicata dalla DG Welfare di Regione Lombardia in linea con i processi interni del sistema sanitario;
- l'adesione dei rappresentanti degli Ambiti Territoriali dell'Ufficio Scolastico Regionale Lombardia viene comunicata dal rappresentante dell'Ufficio Scolastico Regionale.

PRATICHE E IMPEGNI DI UNA SCUOLA CHE PROMUOVE SALUTE IN LOMBARDIA

Finalità

Obiettivi e contenuti

Questa sezione del Documento ha l'obiettivo di definire le buone pratiche, le attività e i processi che caratterizzano la Scuola che Promuove Salute e gli impegni che le scuole che aderiscono alle Reti provinciali SPS Lombardia devono rispettare.

Tale obiettivo risponde alla richiesta del Piano Nazionale Prevenzione 2020-2025 e del Piano Regionale Prevenzione 2021-2025 di definire un Documento regionale di pratiche raccomandate che offra un elenco dei programmi preventivi orientati alle life skills e delle azioni/interventi per facilitare l'adozione competente e consapevole di comportamenti e stili di vita sani attraverso il cambiamento dell'ambiente scolastico, sul piano sociale, fisico e organizzativo.

Il Documento illustra:

- le caratteristiche che devono avere le pratiche per essere efficaci ed evidence-based, sottolineando criteri di coerenza con il modello SPS;
- le caratteristiche di una Scuola che Promuove Salute;
- le pratiche che una Scuola che Promuove Salute può e deve attuare.

Metodo di lavoro

Il Documento è stato sviluppato a partire da un processo di consensus che ha coinvolto i membri del precedente Coordinamento regionale della Rete SPS coordinato dal Dipartimento di Psicologia dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca. Il metodo di lavoro ha visto 4 fasi.

Nella prima fase è stato utilizzato un metodo di ricerca qualitativo. I membri del Coordinamento regionale della Rete delle Scuole che Promuovono Salute, nelle persone dei dirigenti scolastici delle scuole capofila delle reti di scopo provinciali della Rete SPS, dei rappresentanti degli Uffici Scolastici Territoriali e dei rappresentanti delle Agenzie per la Tutela della Salute, hanno indicato, rispondendo ad alcune domande aperte, il loro modo di intendere cosa una Scuola che Promuove Salute è, quali attività debba svolgere e i processi tramite i quali farlo. L'analisi qualitativa delle risposte ha portato a individuare 5 caratteristiche proprie di una Scuola che Promuove Salute, riportate nel Documento.

Nella seconda fase, sulla base della letteratura scientifica e dei documenti elaborati dalla Rete SPS lombarda (documenti elaborati sulla base dei Gruppi di Lavoro) e da enti internazionali (OMS, Rete SHE), è stata individuata una serie di pratiche, programmi, interventi e processi di lavoro che una Scuola che Promuove Salute può adottare. Tali pratiche sono state selezionate sulla base dei criteri di efficacia di strategie di promozione della salute a scuola definiti in letteratura e di criteri che garantiscano la coerenza con il modello della Scuola che Promuove Salute. Inoltre, si è posta particolare attenzione all'integrazione di azioni che siano in grado di prevenire o ridurre le disuguaglianze. All'interno del Documento, sono stati declinati diversi standard (azioni generali) e pratiche

specifiche per raggiungerli. È stata inoltre strutturata un'impostazione iniziale del Documento.

Nella terza fase, la struttura è stata presentata al Coordinamento regionale, sono stati discussi alcuni punti e sono stati raccolti feedback e revisioni a distanza relativi alla struttura del Documento e alle pratiche da inserire. In questa fase, sulla base dei suggerimenti, sono state scartate alcune pratiche, alcune sono state riformulate per essere più in linea con il linguaggio utilizzato nel contesto scolastico o adattate in relazione al contesto scolastico.

Nella quarta fase, i membri del Coordinamento regionale hanno classificato le pratiche inserite nel Documento sulla base del livello di priorità che queste assumono per una Scuola che Promuove Salute. I membri del Coordinamento hanno classificato le varie pratiche dentro ciascuno standard a seconda del livello di importanza:

- Pratica essenziale: ritenuta imprescindibile per una scuola che appartiene alla Rete e realizzabile da parte di tutte le scuole;
- Pratica prioritaria: ritenuta particolarmente importante;
- Pratica raccomandata: pratica la cui implementazione mostra una qualità più elevata di una scuola SPS.

I membri del Coordinamento regionale hanno identificato, anche in relazione ai livelli di priorità, per ciascuna area i requisiti minimi che una scuola che aderisce a una Rete SPS deve rispettare.

Nella quinta fase il Documento è stato ridiscusso in sede di Coordinamento, apportando le ultime modifiche sulla base di un confronto e di una riflessione e arrivando all'approvazione finale.

Definizione di buona pratica e programma evidence-based

L'adozione di azioni e interventi è fondamentale per promuovere la salute a scuola. Tuttavia, non tutti gli interventi sono efficaci: alcuni possono risultare inutili e dispendiosi e altri possono anche avere un effetto iatrogeno, vale a dire ripercuotersi negativamente sulla salute delle persone (EMCDDA, 2011). Ad esempio, interventi meramente informativi durante le lezioni, che puntino ad aumentare le conoscenze dei ragazzi o a suscitare paura (ad esempio, sulle sostanze stupefacenti o sui comportamenti sessuali a rischio) si sono dimostrati inefficaci e dannosi (EMCDDA, 2019). Il coinvolgimento di esperti o di testimoni, come ex-tossicodipendenti o persone con problematiche di salute, che vanno a scuola a spiegare i rischi di comportamenti e stili di vita non salutari non è efficace perché non va ad agire sui fattori che influenzano il comportamento dei ragazzi e perché non si integrano pienamente nel contesto della scuola e possono sollecitare rappresentazioni errate (EMCDDA, 2019).

Il fatto di basare la selezione degli interventi su evidenze di efficacia è particolarmente rilevante, come raccomandato dai documenti di settore internazionali e nazionali, al fine di massimizzare l'efficacia preventiva e di promozione del benessere.

Per buone pratiche si intendono quelle attività, programmi, progetti o interventi che in armonia con i principi/valori/credenze e le prove di efficacia e ben integrati con il contesto ambientale, sono tali da poter raggiungere il miglior risultato possibile in una determinata situazione (DORS, 2020; Kahan e Goodstadt, 2001). Si tratta di pratiche riconosciute che

costituiscono un patrimonio in continuo incremento di "buoni" interventi, progetti, esperienze ed apprendimenti reso disponibile per processi di trasferibilità.

Le review sugli studi di valutazione di interventi e programmi di prevenzione e promozione della salute nel contesto scolastico focalizzati su diverse tematiche di salute (Catalano et al., 2004; Kousmanen et al., 2019; Meroni e Velasco, 2023; Nation et al., 2003; Sobol-Goldberg et al., 2013; Tobler e Stratton, 1997; Tobler et al., 2000; Tfofi e Farrington, 2011) mettono in evidenza alcuni criteri fondamentali per selezionare una buona pratica:

- **Azioni interne:** rinforzano risorse interne stabili, messe in atto dagli insegnanti o altri membri della comunità scolastica;
- **Azioni consistenti:** durano nel tempo, rinforzano l'azione in più momenti, coinvolgono molte classi e insegnanti;
- **Azioni globali:** agiscono su più componenti del Modello SPS;
- **Azioni sostenibili:** si integrano nell'organizzazione e nella routine scolastica; possono essere realizzati oltre alla loro fase iniziale di implementazione, tenendo conto dei limiti dati dalle risorse disponibili;
- **Metodo:** si basano sull'apprendimento esperienziale, offrono la possibilità di mettere in atto comportamenti di salute, favoriscono la partecipazione;
- **Contenuti:** rinforzano i fattori di protezione e lo sviluppo positivo degli studenti; si basano su teorie specifiche;
- **Efficacia:** la loro efficacia è stata dimostrata da studi scientifici e la loro realizzazione viene promossa a livello nazionale e internazionale;
- **Qualità dell'implementazione:** vengono implementate fedelmente e con attenzione ai processi;
- **Equità:** promuove e garantisce che tutti i destinatari abbiano pari opportunità di migliorare e preservare la propria salute.

Per programma evidence-based si intende un intervento che non solo è in linea con i principi e le indicazioni di efficacia della letteratura ma che è stato sottoposto a un rigoroso processo di valutazione di efficacia da un punto di vista scientifico.

Un'attività o un intervento adottato da una Scuola che Promuove Salute deve quindi essere coerente con:

- il modello delle Scuole che Promuovono Salute, in relazione alla concezione di salute, ai valori promossi da una scuola SPS e in relazione all'integrazione dell'attività tra le pratiche della scuola con riferimento all'approccio globale;
- i criteri di efficacia, mirando perciò a selezionare azioni e programmi che la letteratura scientifica ha indicato e/o dimostrato essere efficaci e valutando l'efficacia dell'azione nel contesto della propria scuola.

I programmi e le buone pratiche inseriti nel Documento sono stati infatti selezionati sulla base di queste ragioni. Il Documento potrà essere aggiornato con nuovi programmi e pratiche considerando questi criteri.

Non possono essere considerati efficaci interventi che:

- invitano esperti su un tema;

- organizzano giornate/iniziativae “spot” che non si integrano nella programmazione scolastica in modo strutturato, consistente e coerente con il contesto scolastico;
- organizzano interventi che non consentano la partecipazione attiva e il coinvolgimento degli studenti o del personale o che non si basino sui loro bisogni di salute;
- prevedono policy che non vengono implementate.

Caratteristiche, impegni e pratiche di una Scuola che Promuove Salute

Una Scuola che Promuove Salute assume 5 caratteristiche peculiari che si concretizzano in linee d'azione e specifiche pratiche. Una scuola che aderisce alla Rete SPS delle diverse province della Lombardia si impegna a rispettare queste caratteristiche e ad attivare strategie ed azioni a diversi livelli in un processo continuo di miglioramento.

Per poter definire degli obiettivi di qualità della Rete sono stati identificati degli adempimenti che le scuole aderenti si impegnano a rispettare entro i primi 2 anni dall'adesione e nella programmazione triennale successiva. Le caratteristiche e gli impegni sono specificati nella seguente tabella.

Il Documento, inoltre, specifica per ciascuna caratteristica standard e azioni indicando il loro livello di priorità (essenziale, prioritaria, raccomandata). Tale elenco vuole essere uno strumento di supporto per le scuole che vogliono aderire alla Rete provinciale SPS o che hanno già aderito per avere suggerimenti e indicazioni su come implementare nel concreto il modello SPS in modo efficace, per identificare le pratiche già messe in atto dalla propria scuola in linea con il modello SPS e programmare le azioni future. Questo documento si inserisce quindi in un processo di autovalutazione e miglioramento continuo che caratterizza la programmazione e progettazione scolastica.

Gli standard e le azioni potranno essere periodicamente aggiornati su approvazione della Cabina di Regia Regionale.

Il rispetto delle caratteristiche e l'adozione delle diverse pratiche verranno **monitorati** attraverso uno specifico strumento predisposto a livello regionale. È auspicabile che i risultati di tale monitoraggio vengano pubblicati dalle singole scuole al fine di promuovere un bilancio sociale e un confronto con la comunità scolastica sulle strategie di promozione della salute a scuola. Si vuole quindi promuovere un processo che solleciti la responsabilità di ciascuna scuola nell'implementare con criteri di qualità il modello SPS.

I risultati del monitoraggio verranno inoltre pubblicati a livello regionale e saranno utilizzati dal Coordinamento di rete provinciale e dalla Cabina di regia regionale per definire aree di miglioramento, identificare le scuole che hanno bisogno di un supporto specifico e presentare le azioni messe in atto dalla Rete SPS nel suo complesso.

Anche le attività realizzate a livello di Rete provinciale verranno monitorate tramite specifici strumenti con le stesse finalità.

Tabella: Caratteristiche e impegni di una scuola che aderisce alla Rete SPS in Lombardia

| Caratteristiche | Impegni primi 2 anni da adesione | Impegni programmazione triennale successiva |
|---|---|--|
| 1. Una vision del proprio mandato educativo che vede al centro la salute e che fa proprio il Modello SPS | Adozione totale | Adozione totale |
| 2. Una programmazione orientata alla promozione della salute | Tutte le pratiche essenziali | Mantenere azioni precedenti + almeno 1 pratica |
| 3. L'adozione di programmi e buone pratiche di promozione della salute che agiscono sulle quattro componenti del modello SPS | Tutte le pratiche essenziali + almeno una pratica prioritaria per ognuna delle quattro componenti SPS | Mantenere azioni precedenti + almeno 2 pratiche in relazione alle componenti considerate rilevanti per la scuola |
| 4. Un processo di lavoro caratterizzato da alcuni specifici elementi | Tutte le pratiche essenziali + almeno 1 pratica prioritaria | Mantenere azioni precedenti + almeno 1 pratica |
| 5. L'adempimento di compiti legati all'appartenenza ad una rete di scuole | Tutte le pratiche essenziali | Tutte le pratiche essenziali |

Vision

Una Scuola che Promuove Salute adotta, nella propria programmazione e progettazione e nelle diverse azioni messe in atto, una vision del proprio mandato educativo che vede al centro la salute e che fa proprio il Modello della Scuola che Promuove Salute.

Per far parte della Rete SPS Lombardia, tutti gli elementi della vision di una Scuola che Promuove Salute sono imprescindibili e vanno fatti propri da parte di ciascuna scuola.

- La scuola riconosce la sua titolarità nel governo dei processi di salute che si determinano nel proprio contesto.
- La scuola mette al centro della propria mission non solo la promozione dell'apprendimento ma anche la promozione della salute fisica, mentale e sociale:
 - o Pone al centro dei processi di insegnamento e apprendimento la salute delle persone coinvolte
 - o Riconosce il forte legame tra salute e apprendimento e tra salute e performance lavorativa
 - o Riconosce la promozione della salute come strategia per promuovere, oltre alla salute, il successo scolastico, una cittadinanza consapevole e la soddisfazione di vita
 - o Riconosce l'importanza di tutte le tematiche di salute
- La scuola adotta un approccio globale:
 - o Adotta una visione globale della salute secondo un approccio bio-psico-sociale
 - o Considera la salute di tutta la comunità scolastica: studenti/esse, docenti, personale non docente, dirigenti scolastici, famiglie
 - o Riconosce l'importanza di un approccio interdisciplinare e integrato alla promozione della salute
 - o Riconosce l'importanza di tutte le determinanti di salute considerando la dimensione individuale, relazionale e contestuale
 - o Riconosce che tutti gli aspetti di un'organizzazione scolastica possano avere un effetto sulla salute e la rilevanza delle diverse componenti del Modello della Scuola che Promuove Salute
- La scuola riconosce la partecipazione della comunità scolastica come elemento cardine per promuovere la salute e l'apprendimento
- La scuola riconosce la centralità della qualità educativa e delle evidenze sull'efficacia delle azioni di promozione della salute che emergono dagli studi scientifici
- La scuola riconosce i valori della Scuola che Promuove Salute: equità, sostenibilità, inclusione, empowerment, democrazia

Programmazione scolastica e salute

Una Scuola che Promuove Salute predispose un Piano Triennale dell'Offerta Formativa orientato alla promozione della salute sulla base degli aspetti descritti di seguito.

Di seguito vengono riportati alcuni specifici standard e azioni che possono essere attuate per raggiungere tale obiettivo³. Le azioni sono classificate su tre livelli:

- **Pratica essenziale:** ritenuta imprescindibile per una scuola che appartiene alla Rete e realizzabile da parte di tutte le scuole;
- **Pratica prioritaria:** ritenuta particolarmente importante;
- **Pratica raccomandata:** pratica la cui implementazione mostra una qualità più elevata di una scuola SPS.

Per questa area, per far parte della Rete SPS Lombardia, una Scuola che Promuove Salute si impegna ad attuare tutte le pratiche essenziali entro i primi 2 anni dall'adesione. Nella successiva programmazione triennale si impegna ad aggiungere almeno 1 pratica e mantenere quelle precedenti.

- La scuola adotta un curriculum formativo che comprende in modo strutturale la dimensione della salute:

| | |
|--|---|
| Il curriculum scolastico comprende e sviluppa in modo strutturale la dimensione della salute, include tematiche di salute e lo sviluppo di competenze correlate | E |
| Il curriculum verticale d'Istituto declina i traguardi di sviluppo, gli obiettivi a lungo termine e/o le abilità e/o le competenze correlati alla salute | E |
| La scuola implementa programmi educativi sui temi della salute, come parte di un curriculum formativo verticale e progressivo, finalizzato a supportare l'adozione di comportamenti salutari | E |
| La scuola fornisce a tutti gli studenti occasioni per sperimentare comportamenti salutari all'interno del proprio curriculum formativo | E |
| Il curriculum prevede l'allineamento tra competenze per l'apprendimento permanente/traguardi di competenze e Life Skills | P |
| I documenti e la modulistica per la progettazione didattica e la rendicontazione prevedono una sezione in cui si fa esplicito riferimento alle Life Skills | R |

- La scuola promuove l'utilizzo di metodologie partecipative e cooperative:

| | |
|---|---|
| Si adottano metodologie d'insegnamento di tipo interattivo e cooperativo | E |
| La scuola utilizza una metodologia partecipata e centrata sull'empowerment individuale attraverso lo sviluppo delle competenze d'azione | P |

³ Nel sito SPS Lombardia – sezione “Materiali per una scuola SPS” sono riportati diversi documenti di approfondimento e materiali operativi: <https://www.scuolapromuovesalute.it/materiali-per-una-scuola-sps/>

| | |
|---|---|
| Si adottano metodologie didattiche che comprendono attività creative e artistiche | R |
| Si adottano metodologie didattiche che utilizzino gli spazi all'aperto o che prevedano attività didattiche in ambiente naturalistico (outdoor teaching) | R |

- La scuola definisce nella sua programmazione obiettivi per la promozione della salute in integrazione al RAV e al Piano di miglioramento e in linea con il Profilo di salute:

| | |
|---|---|
| La scuola include nella sua programmazione i diversi temi di salute in modo integrato e coordinato | E |
| Il PTOF della scuola prevede una sezione in cui si illustrano le azioni di promozione della salute e l'adesione alla rete | E |
| La scuola prevede una riprogettazione sulla base degli esiti della valutazione delle azioni attuate precedentemente | P |
| La scuola sviluppa o aggiorna annualmente obiettivi di miglioramento dettagliati che prevedono attività e interventi specifici per promuovere la salute tra gli studenti/esse e il personale scolastico | R |

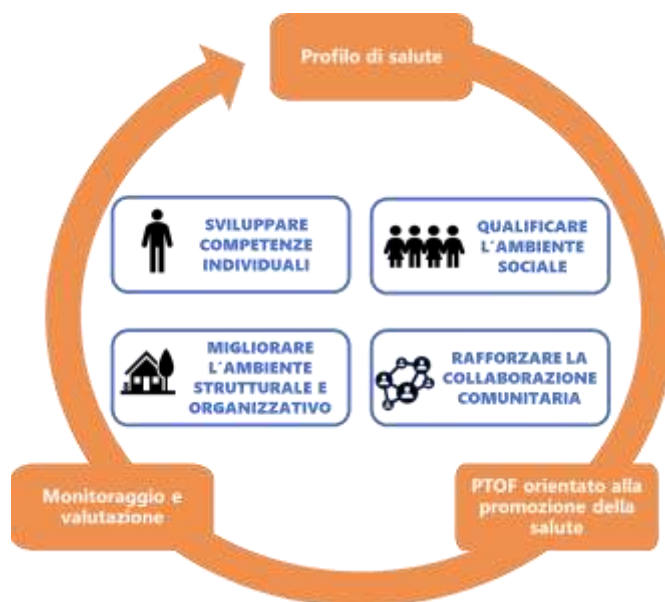
- La scuola prevede nella propria programmazione per la promozione della salute la collaborazione con i diversi soggetti sociali e della comunità:

| | |
|--|---|
| Il patto educativo di corresponsabilità scuola-famiglia include principi di promozione della salute e comportamenti salutari | E |
| Il Piano per il diritto allo studio prevede richieste agli Enti competenti per la realizzazione di interventi e programmi di promozione della salute | P |
| La scuola prevede nella propria programmazione la collaborazione con altri istituti scolastici, privilegiando le scuole aderenti alla Rete SPS | R |

Programmi e pratiche raccomandati

Una Scuola che Promuove Salute deve adottare programmi e buone pratiche che agiscono sulle 4 componenti del modello: Competenze individuali, Ambiente sociale, Ambiente strutturale e organizzativo, Collaborazione con la comunità e i servizi (Figura 1).

Figura 1: Modello e componenti della Scuola che Promuove Salute



Di seguito vengono riportati alcuni specifici standard e azioni che possono essere attuate per raggiungere tale obiettivo⁴. Anche in questo caso, le azioni sono classificate su tre livelli:

- **Pratica essenziale:** ritenuta imprescindibile per una scuola che appartiene alla Rete e realizzabile da parte di tutte le scuole;
- **Pratica prioritaria:** ritenuta particolarmente importante;
- **Pratica raccomandata:** pratica la cui implementazione mostra una qualità più elevata di una scuola SPS.

Per questa area, una Scuola che Promuove Salute si impegna ad attuare tutte le pratiche essenziali e almeno una pratica prioritaria per componente entro i primi 2 anni dall'adesione. Nella successiva programmazione triennale si impegna ad aggiungere almeno 2 pratiche in relazione alle componenti che riterrà prioritarie.

Per distinguere le peculiarità e differenziare il livello di impegno richiesto nell'attuazione, le pratiche sono state differenziate anche in base alla loro tipologia. Questa classificazione non introduce vincoli ma vuole essere un criterio per supportare la scelta tra le azioni proposte. Le tipologie identificate sono:

⁴ Nel sito SPS Lombardia – sezione “Materiali per una scuola SPS” sono riportati diversi documenti di approfondimento e materiali operativi: <https://www.scuolapromuovesalute.it/materiali-per-una-scuola-sps/>

- Programmi [PR]: i programmi includono interventi ben strutturati e definiti che agiscono su più fattori di rischio e di protezione; definiscono la tipologia di attività da attuare, le variabili su cui intervenire, le metodologie, le tecniche da utilizzare e i destinatari a cui rivolgersi. I programmi sono stati definiti dopo numerosi studi a livello internazionale che ne hanno verificato l'efficacia e che hanno portato ad una sorta di validazione e di teorizzazione degli interventi stessi. I programmi sono da privilegiare perché agiscono su più componenti e hanno un'importante base teorica e scientifica. Regione Lombardia promuove alcuni programmi evidence-based, questi sono segnalati con un asterisco.
- Attività curriculari [AC]: la promozione della salute e le tematiche di salute possono essere trattate durante le attività didattiche delle specifiche materie
- Organizzazione scolastica [O]: gli spazi, i servizi e le modalità di lavoro possono essere definiti in modo da favorire esperienze di salute e da rinforzare le componenti del modello della Scuola che Promuove Salute
- Policy [PO]: le policy sono pratiche, procedure e regole che orientano l'organizzazione della scuola su aspetti al fine di favorire la salute di tutta la comunità scolastica. Sono efficaci se definite con processi partecipati e di co-responsabilità e se la loro attuazione viene monitorata. Vanno accompagnate da una riflessione sui messaggi impliciti e il così detto "curriculum latente" trasmesso dall'organizzazione scolastica.
- Iniziative ed eventi [I]: rappresentano iniziative sporadiche realizzate in specifiche occasioni; sono efficaci solo se integrati con le altre azioni durature e ripetute.

Di seguito sono riportate le pratiche suddividendole per componente, indicando per ciascuna azione il livello di priorità e la tipologia.

Competenze individuali:

- La scuola utilizza programmi educativi che sviluppano life skill e health literacy:

| | | |
|---|---|----|
| La scuola aderisce al programma regionale life skills oriented "LifeSkills Training primaria"* | P | PR |
| La scuola aderisce al programma regionale life skills oriented "LifeSkills Training secondaria di I grado"* | P | PR |
| La scuola aderisce al programma regionale life skills oriented "Unplugged"* (per scuole secondarie di II grado) | P | PR |
| La scuola aderisce ad altri programmi preventivi life skills oriented riconosciuti come buona pratica | R | PR |
| La scuola aderisce a programmi/percorsi di Peer Education* riconosciuti come buona pratica | P | PR |

- La scuola utilizza altri programmi di promozione della salute:

| | | |
|--|---|----|
| La scuola aderisce al programma "Nati per leggere"* (per scuole dell'infanzia) | R | PR |
| La scuola aderisce al programma "SPS in movimento"* | R | PR |

- La scuola propone attività didattiche per lo sviluppo di competenze di apprendimento applicate alla salute:

| | | |
|--|---|----|
| La scuola propone attività didattiche di ricerca, verifica e discussione su informazioni riguardanti la salute per promuovere l'health literacy | P | AC |
| La scuola propone attività didattiche in cui le Competenze per l'Apprendimento Permanente e le Competenze del Profilo di salute vengono applicate su tematiche di salute | P | AC |

- La scuola adotta strategie specifiche per sviluppare le competenze individuali di studenti vulnerabili:

| | | |
|---|---|----|
| La scuola prevede interventi didattici finalizzati all'acquisizione della lingua per studenti di origine straniera in fase di inserimento | E | AC |
| La scuola prevede ore di didattica per rinforzare le competenze di apprendimento degli studenti di origine straniera in fase di inserimento | P | AC |
| I Piani Educativi Individualizzati e i Piani Didattici Personalizzati vengono elaborati tenendo conto delle determinanti e delle competenze di salute | P | PO |
| La scuola promuove o aderisce a programmi di Mentoring per supportare studenti a rischio di dispersione scolastica | P | PR |

- La scuola adotta iniziative per promuovere competenze individuali per la salute di tutto il personale scolastico (Dirigenti scolastici, personale docente e non docente):

| | | |
|---|---|-----|
| La scuola organizza attività formative laboratoriali rivolte al personale scolastico volte allo sviluppo delle competenze relazionali, capacità d'ascolto, gestione del conflitto, competenze comunicative e lavoro in gruppo | P | O/I |
| La scuola organizza attività laboratoriali rivolte al personale scolastico volte allo sviluppo di competenze per la gestione dello stress | P | O/I |

Ambiente sociale:

- La scuola programma attività e momenti specifici per favorire l'accoglienza:

| | | |
|--|---|----|
| Definisce e realizza un percorso di raccordo tra i diversi gradi scolastici dello stesso istituto o di istituti vicini | E | PO |
| Definisce e realizza un percorso di accoglienza definito per i nuovi studenti e le nuove famiglie | P | PO |
| Definisce e applica un protocollo di accoglienza e "on boarding" per favorire l'inserimento nel contesto scolastico dei docenti e del personale neoassunto | P | PO |

- La scuola programma attività e momenti specifici per favorire l'ascolto e il confronto tra studenti e con il personale scolastico:

| | | |
|---|---|-------|
| Esiste la Carta dei Servizi della scuola e ne è diffusa la conoscenza | P | PO |
| La scuola promuove relazioni sociali tra parti e tra studenti e insegnanti attraverso l'adesione ai programmi educativi che sviluppano life skill o di peer education | P | PR |
| Sono previsti momenti di confronto stabili tra studenti all'interno di ogni classe sul benessere scolastico | P | PO/AC |
| Sono previsti momenti di confronto stabili tra studenti a livello scolastico sul benessere scolastico | R | PO/AC |

- La scuola organizza attività e iniziative per favorire il senso di appartenenza:

| | | |
|--|---|---|
| Sono organizzate esperienze di coinvolgimento collettive (teatro, sport, concorsi) | R | I |
| La scuola festeggia i successi della scuola e le ricorrenze | R | I |

- La scuola promuove la collaborazione tra gli insegnanti:

| | | |
|--|---|----|
| Costituisce gruppi di lavoro tra docenti su specifiche tematiche | E | O |
| Sono previsti momenti di confronto stabili tra docenti, durante i collegi docenti, consigli d'istituto, consigli di classe o in momenti dedicati | E | PO |
| Organizza attività e momenti di socialità tra docenti | R | I |

Ambiente strutturale e organizzativo:

- La scuola definisce e adotta Policy per promuovere comportamenti di salute:

| | | |
|---|---|----|
| Esistono policy formalizzate e condivise relative all'utilizzo di dispositivi elettronici | P | PO |
| Esiste una policy che garantisce il diritto alla disconnessione per tutte le componenti scolastiche | P | PO |
| Sono previste forme di riconoscimento significative (ad es. crediti formativi) per gli studenti/esse che partecipano alle attività fisiche extracurricolari | R | PO |

- La scuola definisce e adotta Policy per promuovere l'adozione di comportamenti sostenibili durante l'orario scolastico:

| | | |
|---|---|----|
| Esiste e si applica una policy condivisa che incoraggi il lavaggio frequente e accurato delle mani, in particolare in momenti specifici (ad es. prima di toccare il cibo), tra gli studenti di ogni età e il personale scolastico | E | PO |
| Esiste un piano per promuovere il rispetto della raccolta differenziata dei rifiuti e la riduzione dei consumi | P | PO |
| Si adottano procedure di risparmio energetico che coinvolgano tutta la comunità scolastica | R | PO |
| Esistono policy per la riduzione dello spreco alimentare e/o di "valorizzazione" delle eccedenze | R | PO |

- La scuola crea le condizioni per esperienze di salute quotidiane:

| | | |
|--|---|---|
| La scuola definisce, utilizza e ridiscute criteri per programmare l'orario scolastico al fine di favorire sia l'apprendimento sia il benessere degli studenti/esse | E | O |
| È organizzato un servizio stabile di supporto psicologico a tutta l'organizzazione scolastica | E | O |
| Il menù della mensa scolastica garantisce l'offerta di alimenti salutarì e bilanciati (se definito dalla scuola) | E | O |
| Esiste e viene attuata una policy scolastica per il consumo di frutta e verdura durante le pause e gli intervalli | P | O |
| La scuola prevede l'utilizzo ripetuto di "pause attive" | P | O |
| Nell'orario scolastico viene stabilito quotidianamente tempo dedicato al gioco attivo (playtime) | R | O |
| È prevista la programmazione di attività fisica extracurricolare | R | O |
| Sono previste occasioni settimanali di movimento per il personale scolastico | R | O |
| La scuola organizza e/o promuove concorsi e eventi per valorizzare le classi che mettono in atto comportamenti salutarì | R | I |

- La scuola definisce e adotta Policy per riconoscere ed affrontare bisogni specifici legati alla salute:

| | | |
|---|---|----|
| La scuola definisce e adotta policy formalizzate e condivise in relazione a situazioni di Bisogni Educativi Speciali e pratiche inclusive | E | PO |
| La scuola definisce e adotta policy formalizzate e condivise per promuovere l'inclusione di studenti/esse con background migratorio | P | PO |
| La scuola definisce e adotta policy formalizzate e condivise relative alla eventuale presenza di situazioni critiche (es. bullismo, consumo di droga, ecc.) | P | PO |
| La scuola definisce e adotta policy formalizzate e condivise relative all'identificazione e supporto a studenti a rischio di drop-out scolastico, dispersione scolastica esplicita e/o implicita | P | PO |
| La scuola definisce e adotta policy formalizzate e condivise sulle modalità per favorire la conciliazione vita-lavoro per il personale con bisogni specifici (ad es. problemi di salute, maternità/paternità, caregiving) | P | PO |
| La scuola aderisce al servizio scuola in ospedale | R | O |
| La scuola definisce e adotta policy formalizzate e condivise sulle modalità di supporto al personale che rientra a scuola dopo un periodo di assenza per malattia | R | PO |

- La scuola garantisce la qualità degli spazi e degli arredi scolastici:

| | | |
|--|---|----|
| Gli ambienti scolastici vengono ventilati frequentemente durante l'arco della giornata | E | PO |
| Viene garantita la disponibilità costante del materiale necessario per l'igiene delle mani | E | O |
| Si interviene per migliorare l'acustica degli spazi scolastici e per la gestione del rumore nella mensa scolastica e negli spazi utilizzati per gli intervalli | P | O |
| Lo spazio e i turni nella mensa scolastica vengono organizzati per valorizzare il pasto come momento di socializzazione e conoscenza reciproca | P | O |
| La scuola offre e utilizza dispositivi elettronici e connessione wi-fi per una didattica integrata | P | O |

- La scuola garantisce spazi e attrezzatura adeguati a offrire esperienze di salute agli studenti/esse e al personale scolastico:

| | | |
|--|---|-----|
| Sono disponibili spazi idonei e adeguatamente attrezzati per l'attività motoria | E | O |
| La scuola fornisce sussidi didattici per una didattica inclusiva | E | O |
| La scuola organizza gli spazi per favorire modalità di apprendimento esperienziale e cooperativo | P | O |
| Sono disponibili spazi per l'aggregazione spontanea di studenti e personale | P | O |
| Sono disponibili spazi idonei e piacevoli per i docenti da usare nel corso di tutta la giornata | P | O |
| Vengono predisposte aree di 'playground marking' e ne viene promosso il loro utilizzo | R | O |
| La scuola garantisce l'utilizzo di spazi verdi (della scuola o del territorio circostante) a tutti gli studenti/esse | R | O |
| La scuola predispone una biblioteca interna e ne promuove l'utilizzo attraverso eventi culturali | R | O/I |

- La scuola cura gli spazi e gli arredi e promuove il coinvolgimento di tutta la comunità scolastica in tale attività:

| | | |
|---|---|------|
| Gli studenti sono formalmente coinvolti nella cura e riordino degli spazi dopo l'uso (aule, laboratori) | E | PO |
| La scuola rende visibili e valorizza le attività realizzate dagli studenti tramite cartellonistiche o altre forme di arredo | P | AC |
| Sono attuate iniziative "partecipate" con alunni, docenti, famiglie per definire riorganizzazioni strutturali degli spazi scolastici in modo da renderli ambienti gradevoli, favorenti la socializzazione e strutturati in maniera efficace | P | I |
| Sono attuati interventi di personalizzazione degli ambienti anche con la partecipazione di allievi e docenti | R | O |
| La scuola prevede attività di gestione e cura di spazi verdi interni o esterni alla scuola (ad es. orti scolastici, parchi cittadini) | R | AC/I |

Collaborazione con la comunità e con i servizi:

- La scuola favorisce la collaborazione e la corresponsabilità con le famiglie sui temi di salute:

| | | |
|---|---|------|
| Gli insegnanti si confrontano con le famiglie su tematiche di salute e benessere durante le assemblee o i colloqui con i genitori | P | PO |
| La scuola organizza momenti di confronto e condivisione con le famiglie su tematiche di salute e benessere | R | I |
| La scuola organizza formazioni rivolte alle famiglie su tematiche di salute | R | PR/I |
| La scuola promuove programmi di peer education tra genitori | R | PR |
| La scuola concorda con studenti e famiglie e diffonde a tutta la comunità scolastica indicazioni su tematiche di salute (ad es. merende salutari e alimentazione, uso di dispositivi elettronici) | R | PO |
| La scuola organizza momenti aperti alla partecipazione della collettività | R | I |

- La scuola promuove il legame con la comunità e la coesione sociale:

| | | |
|---|---|---|
| La scuola organizza o aderisce a iniziative di volontariato e di solidarietà sociale che coinvolgano gli studenti/esse | R | I |
| La scuola promuove attività extracurricolari, anche con il coinvolgimento di famiglie e soggetti della comunità locale, su temi di salute | R | I |
| La scuola organizza visite guidate sul territorio per favorire la conoscenza di siti di interesse artistico, culturale ed economico | R | I |
| La scuola individua alcuni eventi ricorrenti proposti dal territorio a cui contribuire attivamente con studenti o con lavori | R | I |

- La scuola collabora con enti del territorio per garantire esperienze di salute a studenti, personale scolastico e famiglie:

| | | |
|---|---|---|
| La scuola organizza, in collaborazione con l'Ente competente, il servizio di piedibus o ciclobus | P | O |
| Sono richiesti agli Enti competenti percorsi pedonali e ciclabili agevoli per l'accesso alla scuola | R | O |
| La Scuola concede in uso ad associazioni esterne, negli orari extracurricolari, spazi e attrezzature per iniziative che concorrono ai processi di salute | R | O |
| La scuola stipula o partecipa ad accordi o convenzioni con strutture sportive del territorio per incentivare la pratica sportiva (anche per insegnanti e altro personale) | R | O |

| | | |
|--|---|---|
| La scuola raccoglie e diffonde informazioni al personale scolastico, agli studenti e alle famiglie sulle risorse e le iniziative della comunità locale legate alla promozione della salute | R | O |
| La scuola partecipa ad iniziative per la promozione dell'attività fisica e sportiva promosse dagli Enti locali o associazioni del territorio | R | I |
| La scuola stipula o partecipa ad accordi con Enti e/o Soggetti del territorio per offrire merende a base di frutta | R | O |
| Sono previste iniziative con l'Ente Locale/Gestore/altro soggetto responsabile per orientare l'offerta di alimenti venduti all'interno della scuola (bar/vending) a scelte salutari | R | O |

- La scuola partecipa a iniziative ed eventi organizzati a livello internazionale, nazionale, regionale o provinciale per la promozione di comportamenti salutari:

| | | |
|--|---|---|
| La scuola partecipa a programmi Erasmus+ su tematiche di salute | R | I |
| La scuola aderisce ai campionati studenteschi sportivi | R | I |
| La scuola aderisce a Hackathon, concorsi, eventi e altre iniziative su tematiche di salute | R | I |

- La scuola collabora con i Servizi socio-sanitari del territorio per attività di prevenzione e promozione della salute:

| | | |
|---|---|----|
| La scuola collabora con i Servizi socio-sanitari del territorio per lo sviluppo, l'implementazione e la valutazione di pratiche e programmi di promozione della salute | E | O |
| La scuola condivide e diffonde informazioni sui Servizi socio-sanitari rivolti ai minori (ad es. Consultori, centri vaccinali, ecc.) | E | PO |
| La scuola raccoglie e condivide con il personale scolastico informazioni sulle opportunità di prevenzione individuale e supporto offerte sul territorio dal SSR (ad es. percorsi di cessazione/disassuefazione tabagica, screening, ecc.) | R | PO |

- La scuola ricerca la collaborazione con i servizi sociali e socio-sanitari per la gestione/presa in carico integrata di situazioni specifiche individuali:

| | | |
|---|---|----|
| La scuola favorisce il raccordo con i servizi territoriali per la definizione dei Piani Educativi Individualizzati e dei Piani Didattici Personalizzati | E | PO |
| La scuola condivide policy formalizzate con i diversi soggetti della comunità scolastica e stakeholder (es. Forze dell'Ordine, Prefetture, Servizi socio-sanitari ecc.) e diffuse, relative alla eventuale presenza di situazioni critiche (es. bullismo, consumo di droga, problemi di salute mentale, ecc.) | E | PO |
| La scuola favorisce la progettazione congiunta di percorsi di cura/sostegno offerti dai servizi territoriali | P | PO |

Processo di lavoro

L'adozione di uno specifico processo di lavoro è una parte fondamentale dell'implementazione del modello delle Scuole che Promuovono Salute (SHE, 2019).

Di seguito vengono riportati alcuni specifici standard e azioni che garantiscono la cura di alcuni elementi di processo particolarmente importanti per la Scuola che Promuove Salute. Anche in questo caso, le azioni sono classificate su tre livelli:

- **Pratica essenziale:** ritenuta imprescindibile per una scuola che appartiene alla Rete e realizzabile da parte di tutte le scuole;
- **Pratica prioritaria:** ritenuta particolarmente importante;
- **Pratica raccomandata:** pratica la cui implementazione mostra una qualità più elevata di una scuola SPS.

Per questa area, una Scuola che Promuove Salute si impegna ad attuare tutte le pratiche essenziali + almeno 1 pratica prioritaria entro i primi 2 anni dall'adesione. Nella successiva programmazione triennale si impegna ad aggiungere almeno 1 pratica e mantenere quelle precedenti.

- Il/la Dirigente scolastico/a adotta una leadership diffusa per la promozione della salute:

| | |
|---|---|
| Il/la Dirigente scolastico/a concorda e affida ruoli e responsabilità gestionali a molteplici figure del personale scolastico e/o gruppi di lavoro valorizzando le peculiarità professionali | E |
| Ogni anno viene definito l'organigramma della scuola in cui vengono chiaramente definiti i ruoli e le responsabilità di ciascun referente e gruppo di lavoro e fornite le informazioni necessarie per facilitare la comunicazione e la risposta ai bisogni espressi dalla comunità scolastica | E |
| Il/la Dirigente scolastico/a definisce in modo trasparente e flessibile nell'ambito dell'organico dell'autonomia compensi attribuiti per specifiche funzioni | E |

- Il/la Dirigente scolastico/a identifica un referente e costituisce un gruppo di lavoro per coordinare, monitorare e verificare le attività e strategie della Scuola che Promuove Salute:

| | |
|---|---|
| Il/la Dirigente scolastico/a riconosce specifiche funzioni strumentali a personale docente e non per la gestione della Scuola che Promuove Salute | E |
| Il referente identificato dal/la Dirigente scolastico per la Scuola che Promuove Salute coordina il gruppo di lavoro e monitora la realizzazione di tutte le attività | E |
| Il gruppo di lavoro si interfaccia e si coordina con gli Organi collegiali | E |
| Il/la Dirigente scolastico/a partecipa attivamente al gruppo di lavoro | P |

| | |
|--|---|
| Il gruppo di lavoro gestisce tutti i compiti definiti nell'Accordo di Rete della Rete SPS | P |
| Il gruppo di lavoro si coordina e si integra con altri gruppi di lavoro e con altre funzioni strategiche (ad es. gruppo inclusione, Servizio psicologico e/o pedagogico, Team Antibullismo, Team per l'Emergenza, Mobility Manager scolastico, ecc.) | P |
| Il gruppo di lavoro comprende una componente studentesca e/o una rappresentanza delle famiglie | R |
| Il gruppo di lavoro comprende una rappresentanza del personale non docente | R |

- La scuola analizza i bisogni di tutta la comunità scolastica e utilizza tale analisi per progettare le azioni:

| | |
|--|---|
| La scuola definisce il proprio Profilo di Salute in integrazione al Rapporto di Autovalutazione (RAV) attraverso un processo di auto-analisi collettivo | E |
| La scuola identifica i fattori di disuguaglianza che influenzano maggiormente la propria comunità scolastica (ad es. fattori socio-economici, aree di residenza, ecc.) | E |
| La scuola raccoglie e analizza in modo sistematico informazioni sui bisogni della comunità scolastica | E |
| La scuola definisce il piano di miglioramento in coerenza con l'analisi di contesto e dei bisogni | E |
| La scuola utilizza i dati aggiornati relativi alla situazione epidemiologica, studi e dati locali, regionali, nazionali ed internazionali e strumenti a supporto della analisi di contesto/profilo di salute | R |

- La scuola cura la formazione continua del personale:

| | |
|---|---|
| La scuola predispone un piano di formazione del personale (docente e non docente), che si basa sull'analisi dei bisogni formativi e prevede la valutazione delle ricadute | E |
| Il/la Dirigente scolastico riconosce e valorizza la partecipazione ai percorsi formativi da parte del personale | E |
| La scuola propone agli insegnanti una formazione sulle strategie di inclusione e inserimento scolastico di studenti con Bisogni Educativi Speciali | E |
| La scuola monitora la partecipazione a percorsi formativi del proprio personale | E |
| La scuola propone ogni anno agli insegnanti un'offerta formativa sul Modello SPS | P |

| | |
|--|---|
| La scuola propone agli insegnanti un'offerta formativa sulle tematiche di salute e sulle strategie di intervento efficaci per la promozione della salute La scuola realizza e incentiva la partecipazione a percorsi di formazione in collaborazione con ATS, ASST e con soggetti della Comunità Locale (Enti Locali, Associazioni, Terzo Settore, ecc.) | P |
| Il/la Dirigente scolastico incentiva la partecipazione del personale a formazioni sui programmi di promozione della salute promossi dalla Rete SPS | P |
| La scuola propone agli insegnanti una formazione finalizzata ad approfondire metodologie didattiche partecipative e collaborative | P |
| La scuola propone agli insegnanti una formazione sulle strategie di inclusione e inserimento scolastico di studenti di origine straniera | P |
| Vengono organizzati momenti di presentazione e discussione con il personale scolastico sulla situazione epidemiologica, gli studi e dati locali, regionali, nazionali ed internazionali | R |
| Viene promossa la formazione del personale amministrativo per favorire una gestione delle risorse efficace, economica e funzionale | R |

- La scuola promuove la condivisione e la collaborazione con il personale scolastico e gli studenti/esse relativamente alla programmazione scolastica e, nello specifico, alle scelte e azioni di promozione della salute:

| | |
|--|---|
| Il curriculum è condiviso dagli organi collegiali della scuola e presentato a docenti e studenti/esse | E |
| Il PTOF orientato alla promozione della salute viene presentato e condiviso con tutto il personale docente e non docente | E |
| La circolazione delle informazioni interne alla scuola è garantita e aggiornata tramite i canali istituzionali (sito di istituto, momenti di incontri, circolari, posta elettronica) | E |
| L'organigramma della scuola viene presentato e reso disponibile a tutta la comunità scolastica definendo chiaramente i ruoli e le responsabilità | E |
| Negli Organi collegiali vengono presentati e discussi bisogni e iniziative legate alla salute | P |
| Il Modello della Scuola che Promuove Salute viene presentato periodicamente negli Organi collegiali e in eventi dedicati | P |
| Negli Organi collegiali vengono presentate e discusse le azioni di promozione della salute | P |
| L'adesione alla Rete SPS e le azioni di promozione della salute realizzate vengono presentate negli open day e in altre occasioni rivolte alle famiglie | P |
| È garantita la partecipazione attiva e la condivisione delle decisioni alla rappresentanza studentesca e/o delle famiglie e del personale non docente nell'elaborazione di Policy d'Istituto | P |

- La scuola promuove la condivisione e la collaborazione con le famiglie e la comunità del territorio relativamente alla programmazione scolastica e, nello specifico, alle scelte e azioni di promozione della salute:

| | |
|--|---|
| La scuola favorisce la partecipazione dei genitori alla vita della comunità scolastica | P |
| La scuola presenta il PTOF alle famiglie e alle associazioni e enti del territorio tramite il sito e momenti informativi dedicati | P |
| La scuola prevede incontri specifici per illustrare il Patto educativo di corresponsabilità e procedere a sottoscrizione condivisa | P |
| È attiva la Commissione Mensa | P |
| La scuola coinvolge gli studenti e/o le famiglie nella definizione del PTOF | R |
| La scuola coinvolge gli studenti e/o le famiglie nella programmazione di azioni di promozione della salute | R |
| La scuola presenta le azioni di promozione della salute realizzate alle famiglie e alla comunità tramite momenti dedicati e il sito d'istituto | R |

- La scuola monitora e valuta le strategie e le azioni implementate per la promozione della salute:

| | |
|---|---|
| La scuola segue le indicazioni sulle prove di efficacia relative a metodologie per sostenere la promozione della salute a scuola fornite dall'ATS e dalla Regione | E |
| Il gruppo di lavoro monitora l'andamento delle attività programmate e le sfide ed i successi incontrati durante l'attuazione del piano | P |
| Il gruppo di lavoro monitora l'impatto delle attività programmate | P |

Attività legate alla rete

L'adesione a una rete di scopo comporta anche attività di diffusione delle informazioni, condivisione di esperienze e pratiche e lo svolgimento di attività utili alla crescita e allo sviluppo delle Reti SPS. È perciò fondamentale che la singola scuola partecipi alle attività promosse a livello provinciale e regionale.

Per questa area, una Scuola che Promuove Salute si impegna ad attuare tutte le pratiche essenziali entro i primi 2 anni dall'adesione e mantenerle negli anni successivi.

| | |
|---|---|
| La scuola fornisce in modo puntuale la documentazione richiesta dalla Rete SPS, tramite il referente e il Dirigente scolastico | E |
| La scuola pubblicizza tramite il sito d'istituto e altri canali l'adesione alla Rete SPS | E |
| La scuola adotta le indicazioni e le linee guida definite dalla Rete SPS regionale e provinciale e i suggerimenti indicati dai documenti della Rete stessa | E |
| La scuola partecipa alle attività e agli eventi proposti dalla Rete SPS a livello regionale e provinciale | E |
| La scuola aderisce alle proposte formative promosse dalla Rete SPS a livello regionale e provinciale | E |
| La scuola aderisce a percorsi di ricerca promossi dalla Rete delle Scuole che Promuovono Salute (ad es. Okkio alla salute, HBSC, ricerche per la valutazione di interventi o programmi, ecc.) | P |

BIBLIOGRAFIA

Accordo Stato-Regioni 17.01.2019 (2019). "Indirizzi di "policy" integrate per la Scuola che Promuove Salute". Ministero della Salute – Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Catalano, R. F., Berglund, M. L., Ryan, J. A. M., Lonczak, H. S., & Hawkins, J. D. (2004). Positive Youth Development in the United States: Research Findings on Evaluations of Positive Youth Development Programs. *Annals of the American Academy of Political and Social Science*, 591, 98–124.

Intesa Stato-Regioni (2020). Atto n. 1272020

DORS, Centro Regionale di Documentazione per la Promozione della Salute (2020). Griglia per individuare e valorizzare buone pratiche trasferibili.

European Monitoring Centre for Drugs and Drug Addiction (EMCDDA) (2011). *European drug prevention quality standards: A manual for prevention professionals*.

European Monitoring Centre for Drugs and Drug Addiction (EMCDDA) (2019). *European Prevention Curriculum (EUPC): a handbook for decision-makers, opinion-makers and policy-makers in science-based prevention of substance use*.

European Commission. (2018). Council recommendation of 22 May 2018 on Key Competences for Lifelong Learning. *Official Journal of the European Union*, 61(2).

Istituto Superiore "CARLO DELL'ACQUA" di Legnano (2019). "Accordo di Rete 2019" Prot. 4403 del 5.06.2019

Istituto Superiore "CARLO DELL'ACQUA" di Legnano (2012). "Accordo di Rete 2012" Prot. n. 3025 del 12.06.2012

Kahan, B., & Goodstadt, M. (2001). The interactive domain model of best practices in health promotion: developing and implementing a best practices approach to health promotion. *Health Promotion Practice*, 2(1), 43-67.

Kuosmanen, T., Clarke, A. M., & Barry, M. M. (2019). Promoting adolescents' mental health and wellbeing: evidence synthesis. *Journal of Public Mental Health*.

Langford, R., Bonell, C., Jones, H., Poulidou, T., Murphy, S., Waters, E., Komro, K., Gibbs, L., Magnus, D., & Campbell, R. (2015). The World Health Organization's Health Promoting Schools framework: A Cochrane systematic review and meta-analysis. In *BMC Public Health* (Vol. 15, Issue 1). <https://doi.org/10.1186/s12889-015-1360-y>

Meroni, C. & Velasco, V. (2023). School-Based Interventions for Migrant Students in the Framework of the Health Promoting Whole-School Approach: An Umbrella Review. *Sustainability*, 15, 1894

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (2012). *Annali della Pubblica Istruzione*, Numero speciale: *Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione*.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (2017). *Modello Nazionale della certificazione delle competenze*. Decreto MIUR 742 del 03/10/2017.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (2018). *Indicazioni Nazionali e nuovi scenari*. DG Ordinamenti.

Intesa Stato-Regioni (2020). Piano Nazionale Prevenzione 2020-2025. Ministero della Salute
Nation, M., Crusto, C., Wandersman, A., Kumpfer, K. L., Seybolt, D., Morrissey-Kane, E., & Davino, K. (2003). What works in prevention: Principles of effective prevention programs. *American psychologist*, 58(6-7), 449.

Regione Lombardia (2011). Intesa tra Regione Lombardia e Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia La "Scuola lombarda che promuove salute"

Regione Lombardia (2012). Schema di Convenzione tra Regione Lombardia e l'Ufficio Scolastico Regionale, in attuazione dell'Intesa del 14.07.2011 "Scuola Lombarda che Promuove Salute" - Progetto CCM "Promozione di stili favorevoli alla salute", ai sensi dell'accordo di collaborazione tra Ministero della Salute e Regione Lombardia, del 12.07.2010. Deliberazione della Giunta Regionale n. 3461

Regione Lombardia (2020). Intesa tra Regione Lombardia e Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia La "Scuola lombarda che promuove salute"

Regione Lombardia (2020). Intesa tra Regione Lombardia e Università degli Studi di Milano-Bicocca, Dipartimento di Psicologia. Delibera della Giunta Regionale n. 3519.

Regione Lombardia (2021). Piano Regionale Prevenzione 2021-2025. DCR n. 2395 del 15 febbraio 2022

Regione Lombardia (2022). Protocollo d'Intesa tra Regione Lombardia, Prefettura di Milano, Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia finalizzato allo sviluppo e al consolidamento in ambito scolastico di buone prassi per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni legati alle diverse forme di dipendenza (D.P.R. 309/90), a bullismo e cyberbullismo (L. 29 Maggio 2017, N. 71), alle altre forme di disagio sociale minorile e per la promozione della legalità (L. R. 24 Giugno 2015, N. 17). Deliberazione della Giunta Regionale n. 6761

Regione Lombardia (2023). Intesa tra Regione Lombardia e Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia "Scuola lombarda che promuove salute". Deliberazione della Giunta Regionale n. 1383

SHE (2019). SHE school manual 2.0. A methodological Guidebook to become a health promoting school.

Sobol-Goldberg, S., Rabinowitz, J., & Gross, R. (2013). School-based obesity prevention programs: A meta-analysis of randomized controlled trials. *Obesity*, 21(12), 2422-2428.

St. Leger, L. (2015). *Foreword*. In S. Venka, & P. Mannix-McNamara (eds.). *Schools for Health and Sustainability: Theory, Research and Practice* (pp.v-viii). Dordrecht, Heidelberg, New York, London Springer.

St. Leger, L., Young, I., Blanchard, C., Perry, M. (2010). *Promoting Health in Schools: from Evidence to Action*. An International Union for Health Promotion and Education (IUHPE) publication. Reperibile al link: <http://www.iuhpe.org/index.html>

Stewart-Brown, S. (2006). What is the evidence on school health promotion in improving health or preventing disease and, specifically, what is the effectiveness of the health promoting schools approach? WHO Regional Office for Europe.

Tobler, N. S., & Stratton, H. H. (1997). Effectiveness of school-based drug prevention programs: A meta-analysis of the research. *Journal of primary prevention*, 18(1), 71-128.

- Tobler, N. S., Roona, M. R., Ochshorn, P., Marshall, D. G., Streke, A. V., & Stackpole, K. M. (2000). School-based adolescent drug prevention programs: 1998 meta-analysis. *Journal of primary Prevention*, 20(4), 275-336.
- Ttofi, M. M., & Farrington, D. P. (2011). Effectiveness of school-based programs to reduce bullying: A systematic and meta-analytic review. *Journal of experimental criminology*, 7(1), 27-56
- Turunen, H., Sormunen, M., Jourdan, D., von Seelen, J., & Buijs, G. (2017). Health promoting schools—a complex approach and a major means to health improvement. *Health promotion international*, 32(2), 177-184. <https://doi.org/10.1093/heapro/dax001>
- Velasco, V., Meroni, C. (2021). Manuale SHE per la Scuola 2.0 Appendice: Implementazione delle Scuole che Promuovono Salute in Italia. https://www.schoolsforhealth.org/sites/default/files/editor/Teachers%20resources/appendix_she_school_manual_2_italian.pdf
- World Health Organization (1948). *Summary Reports on Proceedings Minutes and Final Acts of the International Health Conference held in New York from 19 June to 22 July 1946*. Available from: <https://apps.who.int/iris/handle/10665/85573>
- World Health Organization. Regional Office for Europe. (1986). *Ottawa Charter for Health Promotion*. <https://iris.who.int/handle/10665/349652>
- World Health Organization (1994). *Life skills education in schools*. Genève: WHO.
- World Health Organization (2003). *Skills for health: Skills-based health education including life skills. An important component of a child-friendly / health-promoting school*. Information Series on School Health, Document 9. Genève: WHO.
- World Health Organization (2015). *Global school health initiatives: Achieving health and education outcomes, report of a meeting*, Bangkok, Thailand. Geneva.
- World Health Organization. (2016). *Health in the 2030 Agenda for Sustainable Development*. World Health Assembly, 69. <https://iris.who.int/handle/10665/252791>
- World Health Organization. (2020). *Life skills education school handbook: prevention of noncommunicable diseases - Introduction*.
- World Health Organization & UNESCO. (2021). *Making every school a health-promoting school: global standards and indicators*. World Health Organization. <https://iris.who.int/handle/10665/341907>. License: CC BY-NC-SA 3.0 IGO
- Young, I., St Leger, L., & Buijs, G. (2013). *School health promotion: evidence for effective action*.